

## **ALLEGATO B**

### *BILANCIO DI PREVISIONE 2015 E TRIENNALE 2015-2017*

#### ***RELAZIONE ILLUSTRATIVA***

##### **Premessa**

Il bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale, ai sensi della vigente normativa ( l.r. n. 31/2001 e d.lgs n. 76/2000), è finanziato con fondi derivanti dal bilancio della Regione, di cui rappresenta la prima voce di spesa, iscritta nell' Unità Previsionale di Base n. 10101.

Il bilancio del Consiglio rappresenta il principale strumento dell'autonomia consiliare e garantisce il corretto e indipendente funzionamento dell'organo legislativo.

La previsione per l'anno 2015 è stata accuratamente programmata tenendo conto dello scadere della IX legislatura e l'inizio della X legislatura e delle modifiche legislative regionali e statali in itinere.

Una delle più importanti novità per il 2015 è l'entrata in vigore del dlgs 118/2011 concernente "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009 n. 42".

L'armonizzazione, obbligatoria a partire dall'1.1.2015, nasce dall'esigenza di avere un sistema di regole contabili uniformi al fine di disporre di dati di bilancio omogenei e confrontabili per il consolidamento dei conti della pubblica amministrazione ed il loro monitoraggio durante l'esercizio fino alla rendicontazione.

Il legislatore statale, tuttavia, per l'anno 2015 ha consentito la presentazione del bilancio di previsione secondo la disciplina vigente nel 2014, prevedendo l'affiancamento allo stesso, a soli fini conoscitivi, di ulteriori schemi di bilancio di previsione 2015/2017, elaborati in applicazione dei principi del citato decreto, di cui si fornisce l'illustrazione in una apposita relazione di seguito allegata. Pertanto ai fini autorizzatori resta valido il tradizionale schema di bilancio e la presente relazione si riferisce unicamente a tale bilancio.

L'importo dello stanziamento dell'UPB n. 10101 viene determinato e proposto all'Assemblea dall'Ufficio di Presidenza che, una volta approvato, lo ripartisce in capitoli di spese omogenee, in modo che risulti più funzionale per gli obiettivi di una efficace gestione e controllo della spesa.

La spesa complessiva iscritta nel bilancio di previsione dell'Assemblea costituisce, nella sua interezza, spesa " obbligatoria " per il bilancio regionale, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto regionale.

La presente relazione, che accompagna il bilancio di previsione 2015, espone e analizza i dati finanziari più significativi dell'attività dell'Ente nell'anno indicato.

Il fabbisogno finanziario dell'anno 2015 tiene conto innanzitutto della spesa registrata nel 2009, sulla base del consuntivo approvato, e di quella relativa al 2014, sulla base dei dati del bilancio assestato, perseguendo gli obiettivi di ulteriore contenimento della spesa indicati nella normativa statale vigente e nel Programma annuale e triennale allegato alla presente proposta di bilancio.

Il 2009, infatti, deve essere considerato tuttora anno di riferimento per la comparazione della spesa, ai sensi del decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010 concernente "Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e competitività economica", in quanto le misure di contenimento ivi previste sono applicabili nella predisposizione dei bilanci regionali a partire dall'anno 2011.

L'Ufficio di presidenza nel Programma annuale e triennale per l'anno 2015, ha confermato l'obiettivo di **contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non predeterminate per legge**, contenuto nella normativa statale indicata. Tali spese nel bilancio di previsione per l'anno 2015 registrano un'ulteriore diminuzione rispetto all'anno 2014, nonostante che l'amministrazione negli anni precedenti abbia già realizzato una consistente azione di riduzione rispetto alla spesa dell'anno 2009.

In base al principio di autonomia della Regione, e nello specifico dell'Assemblea legislativa, ribadito con l'art. 2 bis della Lr 14/2003 e successive modifiche, ed in base alla stessa sentenza della Corte costituzionale n. 182/2011, il contenimento delle spese di funzionamento dell'Assemblea non è avvenuto con riferimento alle singole voci di spesa richieste dalla normativa statale citata. La scelta dell'entità e della tipologia delle voci di spesa da ridurre è stata invece effettuata autonomamente dagli organismi assembleari competenti in modo da sopperire alle esigenze di funzionamento dell'Assemblea, assicurando comunque un risparmio complessivo più che in linea con quello previsto dal decreto legge 31.05.2010 n. 78 convertito in legge n. 122 del 30.07.2010.

Nell'anno 2015 la **riduzione della spesa si estende anche alle spese obbligatorie, predeterminate per legge** (capitoli 1 e 7, rispettivamente relativi al trattamento economico dei consiglieri e al finanziamento dei gruppi consiliari). Già negli anni 2013 e 2014 in applicazione del Dl 174/2012, convertito in legge 213/2012, e delle disposizioni delle Leggi regionali n. 42 (modifiche alla LR 23/1995 sul trattamento economico dei consiglieri) e n. 43 (modifiche alla LR 34/1988 relativa al finanziamento dell'attività dei gruppi assembleari) si era registrata una diminuzione della spesa nei capitoli 1 e 7. A seguito dell'approvazione nella seduta assembleare del 2 dicembre u.s. di una legge di modifica della LR 23/1995 sul trattamento economico dei consiglieri, nell'anno 2015 si realizzerà un'altra considerevole riduzione di spesa nel capitolo 1.

Nell'anno 2015 verrà inoltre applicata la modifica allo Statuto della Regione Marche apportata con legge statutaria n. 3/2013, che vede, a seguito delle elezioni regionali, la riduzione dei consiglieri regionali da n. 43 a n. 31, mentre per il calcolo del costo per gli assessori esterni ci si è prudenzialmente attenuti alla misura prevista dalla prima lettura di una modifica statutaria approvata dal Consiglio regionale il 28 ottobre u.s. (n. 6 assessori esterni), la quale prevede anche la riduzione del numero

delle Commissioni consiliari permanenti ( max n. 4) e la riduzione dei componenti dell'Ufficio di presidenza del Consiglio ( da n. 5 a n. 3).

Le previsioni del bilancio dell'anno 2015 tengono conto di questi dati normativi e realizzano, in particolare a decorrere dalla X legislatura regionale, un'importante decurtazione del fabbisogno a carico del capitolo 1 ( trattamento economico dei consiglieri), in parte compensata dalla previsione della liquidazione delle indennità di fine mandato da erogare al termine della IX legislatura. Ne deriva tuttavia un effetto complessivo di riduzione della spesa rispetto all'anno 2014.

### **Dati complessivi del bilancio di previsione dell'Assemblea dell' anno 2015**

La presente proposta di bilancio dell'Assemblea Legislativa regionale per l'anno 2014 presume un fabbisogno complessivo di €. **15.749.951,00**.

Dall'analisi dei saldi complessivi delle spese di funzionamento non predeterminate con legge ( cap. 2, 3, 4, 5, 6, 8) relative agli anni 2009 ( dati consuntivo), 2014 ( dati previsionali assestati) e 2015 ( bilancio di previsione), emerge una consistente e progressiva riduzione di spesa, che consente di superare ampiamente l'obiettivo di riduzione posto dal DL n.78/2010 convertito in legge 122/2010, dal DL 95/2012 convertito con legge n. 135/2012, dal DL 101/2013 convertito con legge n. 125/2013 e dal DL 66/2014 convertito in legge 89/2014.

Anche nell'analisi dei capitoli 1 e 7, si osserva un graduale risparmio a partire dal 2010 che nel 2015 si **amplia notevolmente**.

**In particolare** nel confronto con il 2010, anno del rinnovo elettorale, dove normalmente si verifica un aumento della spesa per la liquidazione dei fine mandato, il 2015 registra una notevole diminuzione del fabbisogno ( - 1.572.128,31 euro ) grazie agli interventi legislativi di cui si è ampiamente parlato.

Dai dati del **bilancio dell'Assemblea relativo all'anno 2015**, risulta dunque che la somma complessiva di €. **15.749.951,00** è **inferiore di €. 204.001,00 ( -1,28%) rispetto allo stanziamento assestato del bilancio 2014**, stabilito in €. 15.953.952,00. La diminuzione della spesa deriva sia dai capitoli 1 e 7, che dai capitoli relativi alle spese di funzionamento a seguito di una maggiore contrazione delle spese rispetto al 2014.

Per il capitolo 1 il previsto risparmio rispetto al 2014, riguarda lo stanziamento per le indennità di carica e funzione rideterminate ai sensi della legge regionale approvata nella seduta assembleare del 2 dicembre u.s. e la riduzione del numero dei consiglieri nella X Legislatura.

L'ulteriore risparmio delle spese di funzionamento riguarda invece essenzialmente i capitoli 4 e 6 rispetto all'assestato 2014, per le motivazioni di seguito specificate nel dettaglio.

Va ricordato che all'interno dell'importo complessivo di €. **15.749.951,00**, **le spese predeterminate per legge** ( cap. n. 1 e 7 ) ammontano complessivamente ad

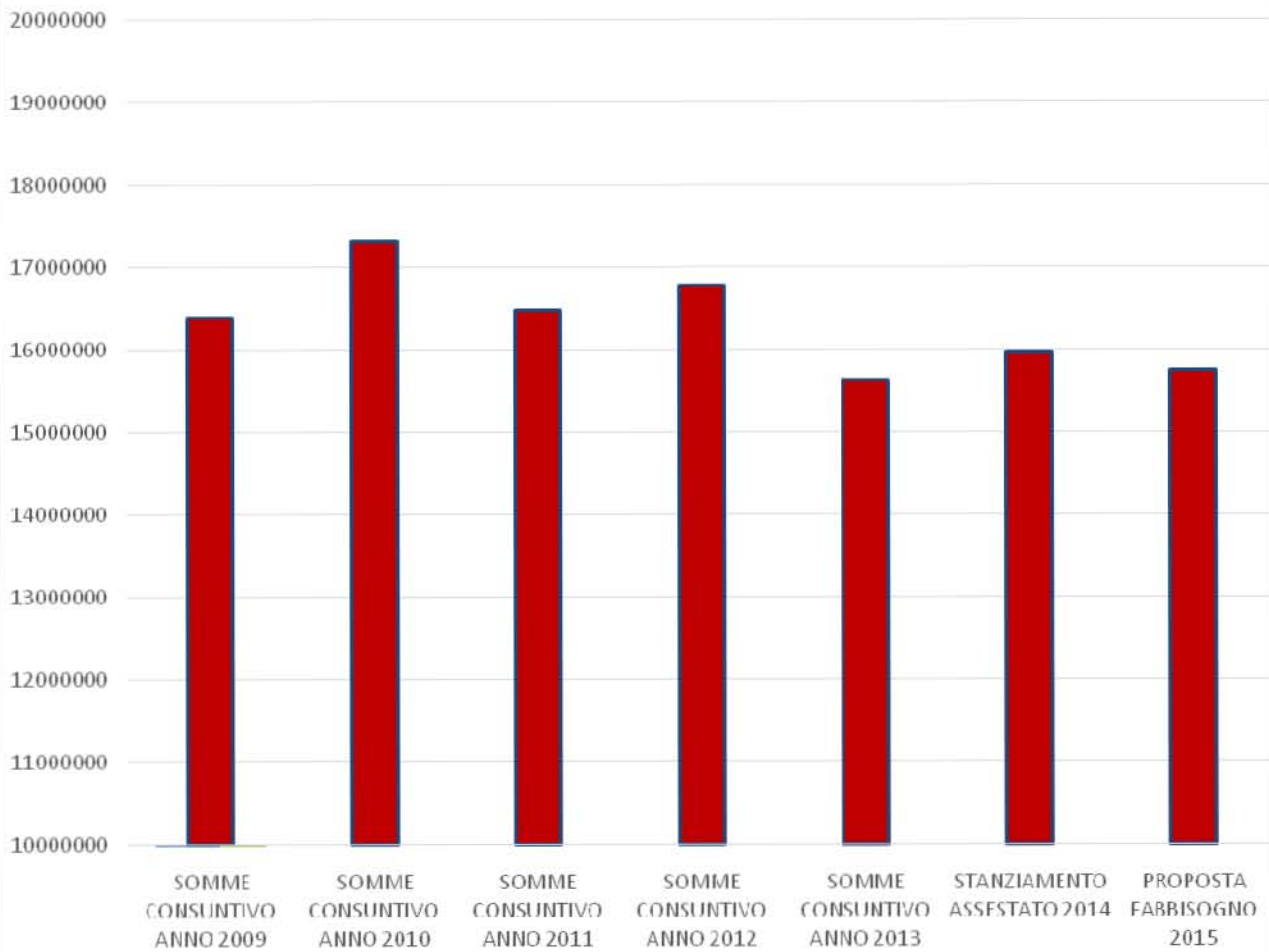
**€. 11.528.051,00** e rappresentano il 73,19% del fabbisogno totale; per esse va segnalata **una diminuzione di spesa rispetto all'anno 2014 di € 143.904,00 (- 1,23%)**. Le **spese di funzionamento** relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8, previste complessivamente in euro **4.221.900,00** (pari al 26,81% del bilancio dell'Assemblea), registrano **un diminuzione, rispetto al bilancio 2014, di euro 60.097,00**, che si traduce in termini percentuali in **€ - 1,40%** nonostante il rinnovo delle attrezzature informatiche in dotazione agli uffici che risultano obsolete rispetto ai nuovi sistemi operativi.

Nel raffronto con i dati da consuntivo anno 2009, mentre le spese predeterminate per legge ( cap. 1 consiglieri, cap. 7 gruppi consiliari ) registrano un aumento di **€ 561.844,24 (+ 5,12%)** per le motivazioni che verranno dettagliate nell'esame dei capitoli 1 e 7, le altre spese di funzionamento relative ai cap. 2, 3, 4, 5, 6 e 8 registrano un decremento rispetto al 2009 di **€1.202.074,37 (-22,16 %)**.

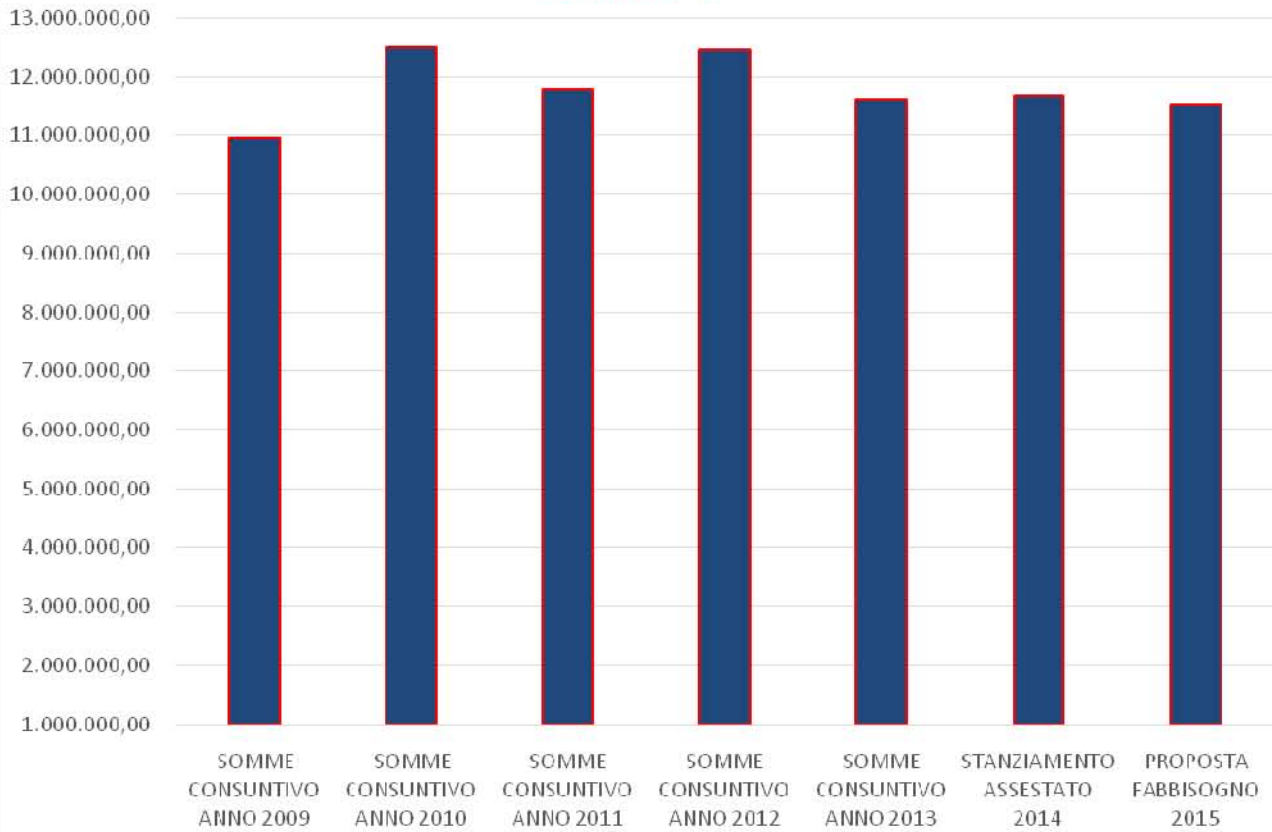
Questo risultato è ben più avanzato rispetto a quello a cui l'Assemblea sarebbe stata tenuta in applicazione delle decurtazioni previste dal Dl n. 78, convertito in legge n. 122/2010. La decurtazione delle singole voci di spesa previste da tale legge avrebbe infatti richiesto una riduzione complessiva rispetto al 2009, pari a **€ 435.285,90**; può dirsi dunque pienamente raggiunto l'obiettivo assegnato.

Nell'analisi che segue sono dettagliatamente indicate le ragioni che hanno consentito i risultati indicati.

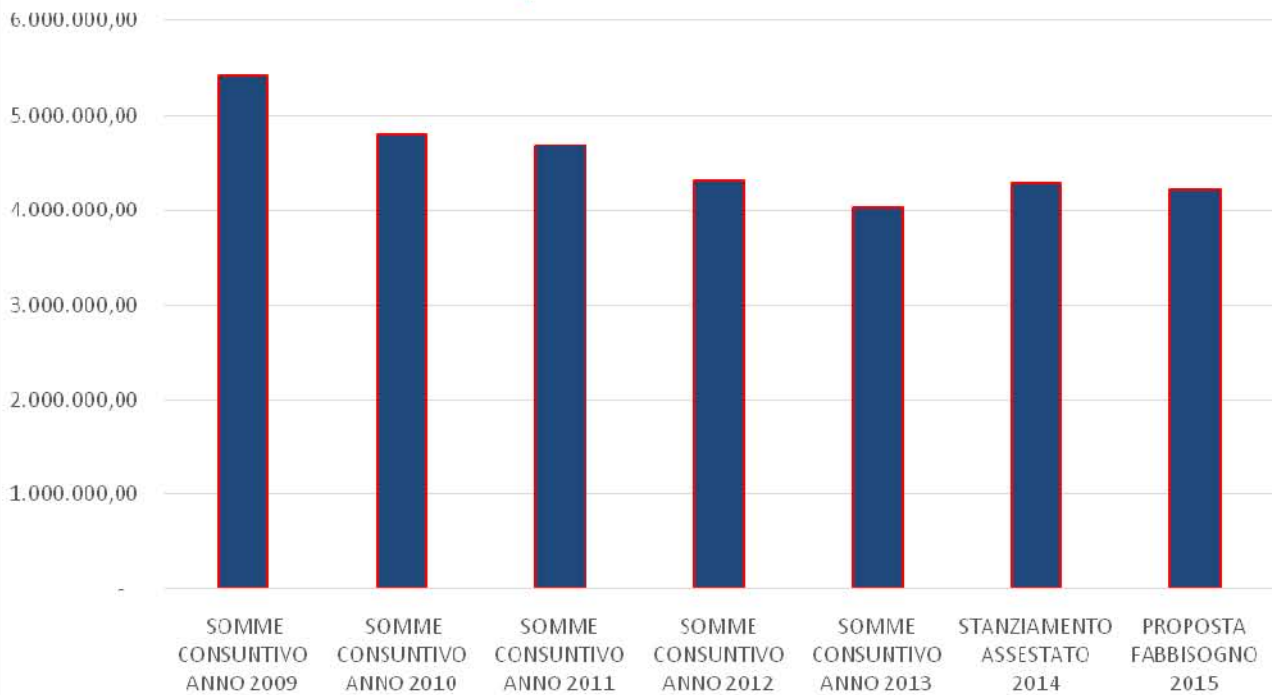
## UPB 10101



### Capitoli 1 - 7



### Capitoli 2-3-4-5-6-8



## Dati relativi ai capitoli di spesa

Passando all'esame analitico della ripartizione delle somme complessive dell'Unità Previsionale di Base del Consiglio tra i vari capitoli nei quali si articola la spesa assembleare, si evidenzia quanto segue.

### **CAPITOLO 1 - INDENNITA' DI CARICA E DI MISSIONE DEI COMPONENTI L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE .**

Lo stanziamento previsto in tale capitolo di euro **11.209.126,00**, registra una diminuzione di € **92.829,00** (-0,82% ) rispetto allo stanziamento del corrispondente capitolo del bilancio 2014 assestato, di euro 11.301.955,00, ed un aumento rispetto ai dati del consuntivo 2009 di € 714.424,65 (+ 6,81%).

Per la predisposizione del fabbisogno si è tenuto conto, come si è detto, della riduzione dei consiglieri regionali da n. 43 a n. 31, a partire dalla X legislatura regionale, fatta partire secondo un calcolo prudenziale, dal mese di giugno, mentre il calcolo del costo per gli assessori esterni è stato effettuato su un numero pari a 6, secondo quanto previsto da una modifica statutaria in corso di riapprovazione. Si è inoltre tenuto conto della normativa statutaria in itinere relativa alla riduzione a n. 4 delle Commissioni consiliari, e alla riduzione a n. 3 dei componenti dell'Ufficio di presidenza, con relativa riduzione del fabbisogno per indennità di funzione.

Ai fini della determinazione del costo relativo al trattamento economico dei consiglieri, si è tenuto conto della legge regionale di modifica della L.R. 23/95 recentemente approvata dal Consiglio, che prevede riduzioni sia per le indennità di carica, che per quelle di funzione, che infine per i rimborsi spese per l'esercizio del mandato. Per quanto attiene ai vitalizi si è tenuto conto della decurtazione temporanea (durata tre anni) per scaglioni prevista dalla stessa legge regionale, applicabile in misura doppia a coloro che percepiscono un altro vitalizio (da parlamentare italiano o europeo o da consigliere di altra Regione). La stima è stata effettuata sulla base di una riduzione media del 7% sugli importi complessivi (14% in caso di cumulo di vitalizi). La contrazione di queste spese ha finanziato completamente l'erogazione del fine mandato agli aventi diritto ed eventuali richieste di restituzione dei contributi per il vitalizio versati dai consiglieri a seguito di rinuncia al vitalizio, registrandosi anche un risparmio rispetto alla spesa del 2014.

Le spese autostradali a partire dal 2015 verranno stanziare al capitolo 3 essendo imputabili alle sole auto di servizio e non più ai costi della Viacard e Telepass per i consiglieri già eliminate a seguito delle disposizioni della L.R. 42/2012.

Nel confronto con l'anno 2009 si registra un incremento di spesa dovuto, come si è detto nelle precedenti relazioni, alla presenza di n. 3 consiglieri in più sulla base del nuovo Statuto regionale vigente, solo per la parte relativa alla IX legislatura, (gennaio

– maggio).

Anche la somma prevista per l'erogazione degli assegni vitalizi subisce un incremento rispetto al 2009 a seguito di nuovi soggetti aventi diritto, ma diminuisce rispetto al dato dell'anno 2014 a causa delle decurtazioni predette .

## **CAPITOLO 2 - SPESE DI RAPPRESENTANZA**

Lo stanziamento è stato fissato in € **40.000,00** in aumento rispetto al 2014 di € 4.000,00 (+11,11%) rispetto al 2009 di € 2.378,8 (+ 6,32%).

La determinazione del fabbisogno tiene conto di una spesa per oggetti di rappresentanza, già decisa nell'anno 2014, il cui impegno, in base alle nuove regole del bilancio armonizzato, non può che essere assunto nell'anno 2015. Per queste stesse ragioni nell'anno 2014 si realizzerà un consistente avanzo a carico del capitolo 2.

## **CAPITOLO 3 - SPESE POSTALI, TELEFONICHE, CANCELLERIA, DOCUMENTAZIONE E BIBLIOTECA, PER SERVIZI DI INFORMAZIONE, DI ECONOMATO E MINUTE SPESE D'UFFICIO.**

Lo stanziamento per il 2015 di tale capitolo, determinato in € **477.954,00** presenta rispetto alla somma di € 459.110,00 del bilancio assestato 2014, **un incremento di € 18.844,00 (4,10%)**; rispetto alle risultanze del consuntivo 2009, che registra una spesa di € 597.696,56, si evidenzia un risparmio di € 119.742,56, pari al 20,03% in meno.

L'incremento di spesa rispetto al 2014 deriva principalmente per € **15.774,00** dalle spese per acquisto di cancelleria e imposte di bollo. Per quanto attiene alla cancelleria si è stimato un fabbisogno superiore per dotare i consiglieri della nuova legislatura del materiale necessario all'espletamento dell'attività istituzionale (carte intestate, shopper, biglietti da visita). L'incremento si riferisce anche all'imposta di bollo di quietanza sui documenti emessi dal Consiglio regionale (mandati di pagamento) ai sensi del D.P.R. 26.10.1972 n. 642.

Ulteriore incremento di € **21.000,00** si registra nella voce utenze telefoniche non per il consumo del traffico, piuttosto per l'attivazione di un nuovo servizio di connessione in fibra ottica con una banda di 30 MB per la sede di Piazza Cavour e una connessione ADSL con banda trasmissiva di 2 MB per la sede di Via Tiziano comprensiva di una linea di backup da utilizzare in caso di guasti della connessione in fibra di Piazza Cavour.

A fronte di questi incrementi alcune voci hanno subito una riduzione: la stampa e spedizione del giornale del Consiglio AL in quanto nell'anno 2015 non verranno spediti i tre numeri consueti; la riduzione dell'importo del contratto per le postazioni Ansa nella misura del 5% come previsto dal DL 66/2014 convertito con legge 23 giugno 2014 n. 89 (misura già adottata nel 2014); la riduzione dei costi per la produzione e divulgazione dei servizi informativi sull'attività del Consiglio (- € **10.000,00**). Per tale voce nel 2015 è stato previsto solo il fabbisogno per la



produzione e divulgazione degli eventi promossi dal Consiglio attraverso il canale televisivo, escludendo quello radiofonico. Altra voce interessata alla riduzione è quella relativa alle spese di gestione per gli automezzi del Consiglio (**€ - 12.985,00**) a seguito delle misure di controllo e contenimento della spesa introdotte dall'articolo 15, comma 2, del citato DL 66/2014 (riduzione del 70% rispetto alla spesa del 2011).

#### **CAPITOLO 4 - SPESE PER LOCAZIONI, MANUTENZIONE, SISTEMAZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTI, PULIZIE, SORVEGLIANZA E SICUREZZA DELLE SEDI CONSILIARI.**

Per l'anno 2015 il capitolo 4 reca una previsione di **€ 839.453,00**, inferiore alla spesa del 2014 e del 2009. Lo stanziamento registra un decremento di **€ 73.810,00 (- 8,08 %)** rispetto a quello assestato del 2014, e di **€ 72.489,39 (- 7,95%)** rispetto al dato del consuntivo 2009.

Nell'osservare analiticamente le voci di spesa del capitolo 4, si rileva che la maggioranza hanno subito una riduzione grazie a una sempre più puntuale previsione di spesa secondo le consistenze di magazzino e alla stipula di contratti sempre più vantaggiosi.

Nello specifico nel 2014 si è provveduto autonomamente alla stipula dei contratti per le manutenzioni ( precedentemente stipulati da IRMA) essendo gli impianti dei piani terra, terzo e quarto del Palazzo di Piazza Cavour collaudati e consegnati all'Assemblea, realizzando un risparmio di **€33.584,00**.

Ulteriori risparmi si riferiscono al canone di locazione del garage (Vicolo Papis) per **€16.940,00**, per il quale a far data dal 1° ottobre 2014, è stato disposto il recesso dal contratto. La spesa rientra tra quelle soggette a contenimento in base alla normativa dello Spending review che impone fra l'altro una riduzione dei costi nella gestione del parco automezzi (DI 95 Articolo 5, comma 2, e DL 66/2014 articolo 15, comma 2).

Ulteriori voci in decremento sono le spese per pulizie, facchinaggio (**- €18.776,00**), canoni per parcheggi (**- € 1.060,00**), vigilanza (**- € 10.000,00**) per effetto della riduzione degli importi dei contratti in applicazione ai criteri di cui all'articolo 8 del DL 66/2014 ( riduzione del 5% degli importi o rinegoziazione dei contratti). Le spese affidate al datore di lavoro segnano un risparmio di **€ 11.870,00** grazie alla stipula di un nuovo contratto per le visite mediche obbligatorie piuttosto vantaggioso e alla riduzione delle spese per acquisto di beni sanitari; anche la TARI secondo i calcoli comunicati dal Comune di Ancona si riduce di **€ 10.773,00**. Tali riduzioni sono andate a finanziare in parte per € 26.193,00 l'aumento delle spese per utenze che negli ultimi mesi del 2014 hanno subito un aumento delle tariffe. Lo stanziamento è già al netto della quota a carico della Giunta del 12,25% (87,75% a carico del Consiglio).

## **CAPITOLO 5 - SPESE PER ACQUISTO, NOLEGGIO, MANUTENZIONE ATTREZZATURE, IMPIANTI, ARREDI, AUTOMEZZI E STRUTTURE INFORMATICHE.**

Nell'anno 2015 lo stanziamento del capitolo 5 è determinato in € **337.449,00**, **superiore di euro 80.847,00 (31,51%) rispetto al 2014** inferiore di €. 549,329,09 (-61,95%) rispetto al 2009 .

L'aumento registrato nel 2015 si riferisce esclusivamente al rinnovo delle attrezzature informatiche (acquistate nell' anno 2009) divenute ormai obsolete se confrontate ai nuovi sistemi operativi. Nel dettaglio l'Ufficio Informatica ha proposto un piano di acquisto per step successivi: nell'anno 2015 con il cambio di legislatura si provvederà alla sostituzione dei computer portatili dei consiglieri e delle postazioni di lavoro fisse del personale assegnato alle segreterie. E' stato inoltre previsto l'acquisto di n. 2 firewall hardware, di una unità di storage per la copia dei dati delle postazioni di lavoro, di licenze software antivirus per la gestione remota delle postazioni di lavoro. La voce relativa aumenta rispetto al 2014 di €**67.000,00**.

Ulteriore voce che si segnala in aumento è quella relativa alla manutenzione e riparazione di attrezzature informatiche (+ € **16.674,00**) per l'attivazione di nuovi servizi di manutenzione dei sistemi informatici quali: servizio di manutenzione software ed aggiornamento evolutivo della soluzione di virtualizzazione (VMWare); manutenzione e sostituzione di componenti di apparati HP presenti nella server farm del Consiglio. Anche la voce relativa all'acquisto mobili segnala un aumento di € **9.250,00** nella previsione di organizzare nuovi uffici con l'inizio della X Legislatura. Questa voce viene finanziata con il **risparmio di circa € 10.000,00** relativamente al noleggio di auto per le necessità del Consiglio a seguito della politica di contenimento della spesa introdotta dalle leggi sulla spending review (Dl 95 Articolo 5, comma 2, e DL 66/2014 articolo 15, comma 2).

L'importante trend di decremento della spesa del capitolo 5 rispetto all'anno 2009, deriva dalla scelta, già menzionata, di acquistare le dotazioni informatiche, piuttosto che prenderle in locazione, infatti nel 2009 erano ancora presenti spese per le ultime rate di noleggio dei computer.

## **CAPITOLO 6 - SPESE PER IL PERSONALE ADDETTO ALL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE**

Lo stanziamento del capitolo, come negli esercizi precedenti, è determinato sulla base del quadro normativo nazionale, regionale e contrattuale di riferimento per il personale del comparto, ivi compresi i dirigenti. Si ricorda a questo proposito che a carico del capitolo sono solo le risorse relative al fondo del salario accessorio dei dipendenti del Consiglio e per le indennità di posizione e di risultato dei dirigenti assembleari, essendo il trattamento fondamentale degli stessi a carico della Giunta regionale.

Per l'anno 2015 il fabbisogno stimato è pari ad €**2.222.044,00** con una diminuzione rispetto alla somma assestata del corrispondente capitolo del 2014, di € **71.900,00**

( -3,13 % ) e una diminuzione rispetto al 2009 di € 396.940,81 ( - 15,16%).

Il trend decrescente della spesa per il fondo del salario accessorio del personale e della dirigenza, registrato tra il 2009 e il 2014, è dovuto all'entrata in vigore di una legislazione nazionale rivolta al contenimento delle spese del personale. Nella previsione relativa al 2015 si è tenuto conto delle riduzioni previste nel DL 78/2010 per talune voci di spesa ( es. missioni e corsi di aggiornamento, spese per collaborazioni coordinate e continuative, oggi completamente azzerate) applicate ai sensi dell'art. 2 bis della L.R. 14/2003, e dell'obbligo di non superamento del fondo per il salario accessorio del personale del comparto e della dirigenza dell'anno 2010.

La diminuzione del capitolo rispetto al 2014 deriva dalla minore dotazione del gabinetto di presidenza e dei relativi oneri a seguito dell'approvazione nella seduta del 2 dicembre u. s. anche di una modifica della LR 14 ( la nuova dotazione del Gabinetto del Presidente è costituita da un capo di gabinetto, più un addetto).

Con i risparmi derivanti dalle spese per prestazioni d'opera (non più finanziate) sono state coperte le *Spese per accertamenti sanitari* , relative alle visite dei competenti organismi sanitari locali in caso di assenze per malattia dei dipendenti, e le spese relative a “Compensi per commissioni”, in vista dell'espletamento del concorso per n. tre posti di Dirigente assembleare.

## **CAPITOLO 7 - SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DEI GRUPPI CONSILIARI.**

Lo stanziamento di questo capitolo per l'anno 2015, **pari ad € 318.925,00**, risulta inferiore rispetto al 2014 di **€ 51.075,00 (- 13,80%)** e di **€ 152.580,41 (-32,36%)** rispetto al 2009 . La politica di contenimento delle spese dei Gruppi è iniziata già dal 2013, provvedendosi ad adeguare la posta di bilancio alle disposizioni della LR 43/2012 e del DL 174/2012, che prevedevano la riduzione dei contributi da assegnare ai gruppi consiliari. Tali contributi, come si ricorderà, sono stati rideterminati sulla base dell'accordo raggiunto in seno alla Conferenza Stato-Regioni, che ha preso come base l'importo riconosciuto ai gruppi dalla Regione più virtuosa, ridotto della metà (€ 5.000,00 annui per consigliere), a cui è stata aggiunta una somma complessiva pari a € 0,05 per abitante, da dividere tra ciascun consigliere. Nel contributo spettante a ciascun gruppo sulla base della nuova normativa è compreso anche il finanziamento dell'attività convegnistica. Per determinare lo stanziamento del 2015 si è tenuto conto del cambio di legislatura e quindi del diverso fabbisogno per il periodo che va dall'inizio dell'anno sino al termine della IX Legislatura con 43 consiglieri ( fabbisogno più elevato) e quello necessario dall'inizio della X Legislatura, sino al termine dell'anno, con 31 consiglieri ( fabbisogno meno elevato).

Nel capitolo 7 sono comprese anche le spese postali dei gruppi, stimate sempre tenendo conto della modalità sopra descritta ( € 70000,00).

## **CAPITOLO 8 - COMPENSI, ONORARI, RIMBORSI PER CONSULENZE PRESTATE DA ENTI E PRIVATI A FAVORE DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE; CONVEGNI, INDAGINI CONOSCITIVE, STUDI E RICERCHE.**

Per l'anno 2015, lo stanziamento di € **305.000,00** inferiore rispetto al 2014 di € 18.078,00 (- 5,60%) e di € 370.951,38 (- 17,78%) rispetto al 2009.

Tale diminuzione deriva dalla previsione, nell'anno delle elezioni, di una riduzione delle spese per convegni, dal venir meno dei progetti speciali dell'Ufficio di presidenza ( es. corso di formazione sull'Europa, I giovani e le istituzioni, ecc). Al momento non è per altro verso possibile prevedere quali progetti verranno promossi dal nuovo Ufficio di Presidenza. E' stato mantenuto il finanziamento per i progetti previsti sulla base di una legge regionale (Giornata della pace, Giornata della memoria e Giornata del ricordo). Con i risparmi che si realizzano si possono finanziare eventuali spese per il funzionamento del Comitato di controllo interno e di valutazione (COCIV).

## BILANCIO ARMONIZZATO ANNO 2015

Il bilancio di previsione esercizio 2015 del Consiglio regionale, illustrato nella parte che precede, è stato elaborato in applicazione della disciplina vigente nel 2014; tale schema di bilancio conserva valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

A tale bilancio autorizzatorio sono affiancati, ai soli fini conoscitivi, ulteriori schemi di bilancio di previsione 2015/2017, elaborati in applicazione dei principi introdotti dall' art. 11, comma 12 del D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118. che detta la disciplina in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della L. 5 maggio, n. 42.

L'anno 2015, dunque, sarà per il Consiglio regionale un anno di sperimentazione, come quella già realizzata da quattro Regioni nel triennio antecedente.

Dall'1.1.2015 ai sensi dell'art. 1 del D.Lgs. 23.6.2011, n. 118 cessano di avere efficacia le disposizioni regionali incompatibili con le norme contenute nel decreto legislativo in parola, nella fattispecie la legge 853/73, il D.Lgs. 28.3.2000, n. 76, la LR 31/2001; l'autonomia consiliare è oggi prevista dall'art. 67 del D.Lgs. n.118/2011.

La nuova struttura del bilancio di previsione del Consiglio Regionale 2015, e del pluriennale 2015/2017 tende ad assicurare una maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse e la destinazione delle stesse, configurandosi come agevole strumento per la verifica dei generali equilibri di bilancio.

La nuova struttura del bilancio che introduce a livello gestionale il piano dei conti integrato è così suddivisa

- **Entrata:** in titoli e tipologie (1° e 2° livello). Per la gestione le entrate sono suddivise in ulteriori due livelli – categorie (3° livello), capitoli (4° livello), articolo (5° livello). Per un migliore monitoraggio degli accertamenti e delle riscossioni il bilancio consiliare prevede anche il 6° livello.
- **Spesa:** in missioni e programmi che rappresentano la natura della spesa che viene sostenuta. Secondo l'art.13 del dlgs 118 “Le **missioni** rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. I **programmi** rappresentano gli aggregati omogenei di attività volti a perseguire gli obiettivi definiti nell'ambito delle missioni. L'unità di voto per l'approvazione del bilancio in aula è costituita dai programmi”. Ogni programma è classificato in 5 livelli: titoli (1° livello), macroaggregato (2° livello), specifica di macroaggregato (3° livello). Per la gestione le spese sono ancora suddivise in capitoli (4° livello) e articoli (5° livello) come richiede il piano dei conti integrato. Per un migliore monitoraggio degli impegni e pagamenti il bilancio consiliare prevede anche il 6° livello.

## SPESA

Nel bilancio consiliare, essendo prevalentemente un bilancio di funzionamento, sono state individuate **due missioni** (escluse le partite di giro) .

- Nella **missione 1 “Servizi istituzionali e generali di gestione”** sono comprese la maggioranza delle spese consiliari poiché si riferisce alle attività di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi legislativi amministrativi.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
15.673.671,00	14.227.281,00	14.099.616,00	
% rispetto allo stanziamento totale 99,52%	% rispetto allo stanziamento totale 90,33%	% rispetto allo stanziamento totale 89,52%	

- Nella **Missione 5 “Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali”** sono valorizzate tutte le spese a sostegno delle strutture per la promozione delle attività culturali e la valorizzazione dei beni culturali, nello specifico per il Consiglio il funzionamento della Biblioteca.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
76.280,00	56.280,00	56.280,00	
% rispetto allo stanziamento totale 0,48%	% rispetto allo stanziamento totale 0,36%	% rispetto allo stanziamento totale 0,36%	

- **Missione 99 “ Servizi per conto terzi”** Comprende tutte le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti quali quelle effettuate come sostituto di imposta.

2) **Programmi** sono diversi a seconda delle missioni individuate. Per il bilancio consiliare sono stati individuati nella **Missione 1 i seguenti programmi**:

- **Programma 01 Organi istituzionali** Comprende le spese obbligatorie del Consiglio, indennità ai consiglieri ed ex consiglieri, spese per i gruppi consiliari, attrezzature e materiali per la struttura legislativa e amministrativa. Per lo svolgimento dell'attività istituzionale la missione comprende anche le spese per la comunicazione, le manifestazioni, il cerimoniale, le partecipazioni.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
12.323.976,00	10.893.144,00	10.966.279,00	
% rispetto allo stanziamento	% rispetto allo stanziamento	% rispetto allo stanziamento	

totale 78,25%	totale 69,16%	totale 69,63%	
---------------	---------------	---------------	--

- **Programma 02 “Segreteria Generale”** Comprende le spese per tutte le attività del protocollo generale incluse la registrazione e archiviazione degli atti degli uffici dell’ente e del protocollo e le spese relative allo svolgimento delle attività affidate al direttore generale

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
9.230,00	6.485,00	5.085,00	
% rispetto allo stanziamento totale 0,06%	% rispetto allo stanziamento totale 0,04%	% rispetto allo stanziamento totale 0,03%	

- **Programma 03 “Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato”** Include le spese relative alla gestione del bilancio, della contabilità dell’amministrazione e funzionamento delle attività del provveditorato per l’approvvigionamento dei beni mobili e di consumo nonché dei servizi di uso generale necessari al funzionamento dell’ente.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
1.078.547,00	1.050.234,00	1.013.834,00	
% rispetto allo stanziamento totale 6,85%	% rispetto allo stanziamento totale 6,67%	% rispetto allo stanziamento totale 6,44%	

- **Programma 08 “ Statistica e sistemi informativi”** Comprende le spese per la gestione e lo sviluppo del sistema informativo dell’ente per la realizzazione e la manutenzione dei servizi da erogare sul sito web istituzionale dell’ente e sulla intranet. Il programma include anche l’acquisto di beni e servizi informatici e telematici.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
251.374,00	271.874,00	111.874,00	
% rispetto allo stanziamento totale 1,60%	% rispetto allo stanziamento totale 1,73%	% rispetto allo stanziamento totale 0,71%	

- **Programma 10 “ Risorse Umane”** Comprende le spese per l’attività di formazione e aggiornamento del personale per l’organizzazione del personale e la gestione della contrattazione collettiva decentrata e gli oneri relativi.

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
2.010.544,00	2.005.544,00	2.002.544,00	
% rispetto allo stanziamento totale 12,77%	% rispetto allo stanziamento totale 12,73%	% rispetto allo stanziamento totale 12,71%	

La **Missione 05** è interessata solo al

- **Programma 02 “Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale”**

All’esame del bilancio consiliare sono state inserite nella missione tutte le spese inerenti alla Biblioteca che custodisce un patrimonio bibliografico importante e consultabile anche dall’esterno. La banca dati della biblioteca è inserita nella Provincia di Ancona nel polo SBN gestito dal Comune di Jesi permettendo un costante aggiornamento del patrimonio librario consiliare.

## ENTRATE

Per quanto attiene le **Entrate** il Consiglio iscrive nell’apposito titolo **Trasferimenti correnti** l’unica fonte di finanziamento iscritta nel bilancio della Regione Marche.

Con l’introduzione del bilancio armonizzato sono iscritte altre entrate derivanti principalmente da restituzione di somme da parte dei gruppi consiliari, dei consiglieri oltre che da recuperi di somme non dovute e interessi attivi che si prevedono di accertare nel triennio. Ammontano complessivamente a:

ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	
84.600,00	61.100,00	54.600,00	

Tali somme saranno restituite al termine dell’esercizio insieme all’avanzo di Amministrazione al Bilancio regionale.

### **Principio della competenza finanziaria potenziata**

Il dlgs 118/2011 introduce l’importante principio della competenza finanziaria potenziata in base al quale le obbligazioni giuridiche attive e passive sono registrate nelle scritture contabili nel momento in cui l’obbligazione sorge, con imputazione all’esercizio nel quale viene a scadenza (la prestazione è stata resa e verificata), avvicinando i momenti della competenza e della cassa. Gli impegni di spesa e gli accertamenti di entrata già registrati non possono essere mantenuti in un determinato esercizio finanziario se l’obbligazione non è interamente esigibile nello stesso. Questo principio nel periodo di transizione del 2015 potrebbe portare a uno slittamento di alcune spese dell’esercizio 2014 non esigibili, pertanto il bilancio 2015 tenendo conto anche di possibili maggiori spese risulta ancora più virtuoso rispetto



agli anni precedenti.

Il fabbisogno a copertura degli impegni a cui corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate ma non scadute al 31.12.2014 confluiranno in una posta denominata Fondo Pluriennale Vincolato che consente il transito della spesa verso le annualità successive. Il bilancio di previsione 2015 non presenta attualmente alcuno stanziamento per l'FPV poiché non sussistono le condizioni per la sua attivazione. Esso verrà invece istituito nel corso dell'esercizio a seguito del riaccertamento straordinario dei residui contestualmente all'approvazione del rendiconto 2014 (punto 9.3 All 4/1 al D.Lgs 118/2011).